

Acciughe Pizza Expo: Rizzoli Emanuelli vola a Las Vegas

» C'è un ingrediente che più di altri racconta l'anima autentica della pizza italiana: l'acciuga. Ed è proprio a partire da questa tradizione che Rizzoli Emanuelli sceglie di presentarsi per la prima volta all'International Pizza Expo di Las Vegas, il più importante appuntamento mondiale dedicato al-

l'universo pizza. Una partecipazione che si inserisce in un anno simbolico per l'azienda, che celebra i suoi 120 anni di attività. A Las Vegas, Rizzoli Emanuelli porterà un'esperienza che unisce gusto, convivialità e condivisione. Insieme ad altre eccellenze del Made in Italy, l'azienda sarà

protagonista di uno spazio in co-branding pensato per raccontare al pubblico americano non solo gli ingredienti della vera pizza italiana, ma anche il suo «rito». Lo stand ospiterà momenti di show-cooking con chef italiani, valorizzando l'incontro tra tecnica, ricerca e qualità delle materie prime.

Bilancio 2025 Utile netto +12%, dividendo a 13,86 centesimi

Iren, risultati in crescita Per Parma 5,8 milioni

» Iren archivia il 2025 all'insegna della crescita. La multiutility ha chiuso il bilancio consolidato integrato al 31 dicembre 2025 con tutti i risultati economico-finanziari in crescita: il margine operativo lordo si è attestato a 1,35 miliardi (+6%) e l'utile netto ha raggiunto i 301 milioni (+12%), gli investimenti in aumento del +12% a 925 milioni e una proposta di dividendo in crescita dell'8% rispetto all'anno precedente e pari a 13,86 centesimi di euro per azione con un pay-out pari a circa il 60%, in linea con le previsioni di Piano Industriale. L'indebitamento finanziario netto è 4.222 milioni di euro (+3% sul 2024). E gli investimenti lordi ammontano a 1.447 milioni di euro, di cui 925 milioni di investimenti tecnici e 522 milioni di investimenti finanziari. I conti sono stati approvati dal consiglio di amministrazione.

Da Iren, il Comune di Parma incasserà circa 5,8 milioni di euro. Il Comune di Torino e la Città Metropolitana, tramite la partecipata Metro Holding Torino, incasseranno circa 34,6 milioni di euro di dividendi. L'importo è più alto rispetto all'anno scorso quando il Comune aveva ricevuto circa 23 milioni di euro e la Città Metropolitana 9 milioni di euro. Il Comune di Genova incasserà circa 34 milioni di euro, Reggio Emilia circa 20,9 milioni di euro, Parma come detto circa 5,8 milioni di euro, Piacenza 2,5 milioni, La Spezia 2,7 milioni.

Da dove nasce il risultato

Le performance positive sono state trainate - spiega la società - dalla crescita organica, dal consolidamento anticipato di Egea e dall'esecuzione del piano di sinergie in linea con le attese. Le prospettive per il 2026 sono positive, dice l'azienda, «sostenute da scelte strategiche di maggior focalizzazione ed efficienza che rafforzano la resilienza del gruppo e hanno contribuito, già nel 2025, al raggiungimento di una quota del 74% dell'Ebitda proveniente da attività regolate e semi-regolate».

«L'integrazione di Egea sta già esprimendo risultati molto positivi



(+60 milioni di euro nel 2025), contribuendo alla crescita del gruppo e al rafforzamento della nostra piattaforma industriale - spiega il presidente di Iren, Luca Dal Fabbro -. La scelta di anticipare questo consolidamento, sostenuta finanziariamente dall'emissione del bond ibrido da 500 milioni di euro, ha permesso inoltre di ottenere già nel 2025 parte delle sinergie individuate. Poiché i risultati appena approvati rispecchiano in pieno le attese, confermiamo la dividend policy di Piano e proponiamo all'assemblea dei soci un dividendo in crescita del +8% e pari a 13,86 c/mazione».

Prevista crescita nel 2026

«Guardiamo al 2026 con fiducia, facendo leva su un modello industriale focalizzato ed equilibrato, in grado di garantire stabilità anche in contesti volatili grazie al maggior sviluppo atteso nei business regolati. Prevediamo una crescita dell'ebitda del +4%, investimenti tecnici per circa 950 milioni e il mantenimento del rapporto indebitamento finanziario netto/ebitda a 3,1x» afferma Gianluca Bufo, amministratore delegato e direttore generale del gruppo.

«I risultati positivi di fine anno dimostrano come sostenibilità e valorizzazione delle persone siano leve fondamentali per la crescita del gruppo - ha aggiunto il vicepresidente

dente di Iren Moris Ferretti -. Nel 2025 il gruppo ha destinato il 73% degli investimenti complessivi a progetti sostenibili e ha incrementato ulteriormente il proprio radicamento territoriale, grazie al consolidamento di Egea, che ha portato +20% di comuni serviti dall'attività di raccolta rifiuti e +12% di volumetrie teleriscaldate. La crescita delle attività territoriali è proseguita con lo sviluppo degli impianti di filiera e di valorizzazione ambientale» in Toscana

I numeri della sostenibilità

Comunicando i risultati del 2025, Iren fa il punto anche sui principali indicatori di sostenibilità. Gli investimenti sostenibili sono pari a circa il 73%, relativi principalmente ad attività allineate e ammissibili alla Tassonomia europea. Intensità carbonica pari a 313 gCO₂/kWh, sostanzialmente in linea con lo scorso anno e con le previsioni di Piano industriale. La raccolta differenziata è al 70,5%, in crescita di 1,1 punti percentuali rispetto al 2024.

Le perdite idriche sono pari a circa il 31%, in linea con il risultato dello scorso anno a valle dell'ampliamento di perimetro. E il numero complessivo dei dipendenti del gruppo, a fine 2025, è pari a oltre 11.900 persone, con un incremento di quasi 600 persone nel corso dell'anno.

Multiutility

I vertici di Iren: da sinistra il presidente Luca Dal Fabbro, il vicepresidente Moris Ferretti e l'amministratore delegato Gianluca Bufo.

Piccola Industria

Il racconto social può diventare attività aziendale

Incontro teorico-pratico all'Upi



Relatori Da sinistra Patrizia Bergamini e Lorenza Zerbini.

» Raccontare il quotidiano sui social: un processo che deve poter abbracciare l'intera azienda, partendo da modalità semplici e sostenibili nel tempo. Per il secondo e ultimo incontro del percorso «Piccola formazione 2026», il Comitato Piccola industria in collaborazione con Cisit ha aperto le porte di Palazzo Soragna agli imprenditori di tutta la provincia per poter offrire loro degli strumenti pratici, trasversali e immediati così da proporre in azienda una comunicazione sostenibile.

Dopo il successo del primo incontro, il presidente del Comitato Piccola industria Lorenza Zerbini ha presentato l'appuntamento di ieri sera come «un punto di partenza dedicato a chi non è in confidenza con l'argomento, così da poterlo approfondire in un futuro prossimo all'interno della propria attività».

L'incontro di ieri ha toccato tre macro-temi: l'uso dei social in modo sostenibile, la creazione di un metodo semplice per raccontare l'impresa sui social senza l'agenzia e infine una panoramica sulle regole, sui confini e sulle responsabilità da mantenere nel processo.

Ad accompagnare la platea nei vari passaggi, la formatrice in strategie di marketing e comunicazione Patrizia Bergamini: «La moda-

lità di raccontare il quotidiano sui social deve diventare un processo aziendale, partendo da un lavoro giornaliero - come l'acquisizione degli ordini o la risposta al cliente - e da una modalità semplice: solo così la si può portare avanti nel tempo con costanza, onestà e concretezza».

Sviluppare una comunicazione sostenibile si traduce in concreto «nel raccogliere appunti, idee e fotografie per un mese di lavoro, un incarico che ricadrà su determinate persone all'interno del team. Sempre dentro il team ci sarà una persona designata alla raccolta delle informazioni, da discutere in una riunione nella quale si decideranno i contenuti da pubblicare nel corso del mese. Dopodiché si passa alla stesura e alla pubblicazione dei contenuti programmati. È fondamentale, inoltre, scrivere i contenuti in prima persona così da poter essere unici nello scrivere».

La serata è stata inoltre animata da esercitazioni sulle modalità presentate: «Si parte da come scrivere il contenuto, come scegliere le persone all'interno dell'azienda che se ne occupano, buttando giù una mini routine aziendale. Si conclude con l'analisi dei risultati, per vedere se il metodo adottato funziona davvero».

Sara Magnacavallo

CON MUTUO FLEXI LA FLESSIBILITÀ È L'UNICO PENSIERO FISSO

Per domande di mutuo con finalità di acquisto
Per richieste online dal 23.02.26 al 15.05.26 e stipule entro il 30.09.26
Classe A o B con polizza CPI - Durata da 16 a 30 anni

TASSO FISSO
A PARTIRE DA
2,59%

TAEG
A PARTIRE DA
2,81%



credit-agricole.it/privati/mutui/calcola-la-rata

AGIRE OGNI GIORNO PER IL DOMANI
CRÉDIT AGRICOLE
f d ▶ in X

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito credit-agricole.it. Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. RESTANO FERMI TUTTI GLI ALTRI COSTI E CONDIZIONI PREVISTI DAL CONTRATTO. Il tasso al 2,59% è valido per domande di mutuo da canale online sottoscritte dal 23/02/2026 al 15/05/2026 e stipule entro il 30/09/2026, per finalità di acquisto su immobili in classe A o B, durata da 16 a 30 anni e LTV (Loan to Value) max 80%, con polizza CPI. In caso di variazione tassi, la Banca si riserva la facoltà di porre termine anticipatamente alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni d'anticipo, tramite il sito credit-agricole.it e avviso in Filiale. Esempio rappresentativo per mutuo da canale online con finalità acquisto a Tasso Fisso: TAEG 2,81% per mutuo di 120.000€ in 25 anni, per immobile in Classe A o B comprensivo di interessi (TAN 2,59%), spese istruttoria (0€), imposta sostitutiva, spese incasso rata (1,5€ mese), spese gestione pratica (54€ annuo), costo perizia (0 €), costo invio rendiconto cartaceo (0,85€) e certificazione interessi passivi (9€), stima premio annuale polizza Protezione Vivi Casa sola quota incendio e scoppio (24,56€ riferito ad un appartamento in un piano superiore al primo con valore di ricostruzione di 135.000€) e costo Polizza CPI Vita a premio ricorrente (288€ all'anno). Protezione Vivi Casa include altre coperture a pagamento non incluse nel TAEG. Importo totale del credito 46.236,83€. Importo totale dovuto 166.236,83€